



▶ Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi "G. d'Annunzio" CHIETI-PESCARA
Nome del corso in italiano	Psicologia Giuridica e Criminologica (<i>IdSua:1618760</i>)
Nome del corso in inglese	Legal and Criminological Psychology
Classe	LM-51 R - Psicologia
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://dipsi.unich.it/PGC
Tasse	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale

▶ Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	VERROCCHIO Maria																																			
Organo Collegiale di gestione del corso di studio																																				
Struttura didattica di riferimento	Psicologia (Dipartimento Legge 240)																																			
Docenti di Riferimento																																				
<table><thead><tr><th>N.</th><th>COGNOME</th><th>NOME</th><th>SETTORE</th><th>QUALIFICA</th><th>PESO</th><th>TIPO SSD</th></tr></thead><tbody><tr><td>1.</td><td>BALSAMO</td><td>Michela</td><td></td><td>PA</td><td>1</td><td></td></tr><tr><td>2.</td><td>DI CROSTA</td><td>Adolfo</td><td></td><td>RD</td><td>1</td><td></td></tr><tr><td>3.</td><td>FONTANESI</td><td>Lilybeth</td><td></td><td>RD</td><td>1</td><td></td></tr><tr><td>4.</td><td>PAGLIARO</td><td>Stefano</td><td></td><td>PA</td><td>1</td><td></td></tr></tbody></table>		N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	1.	BALSAMO	Michela		PA	1		2.	DI CROSTA	Adolfo		RD	1		3.	FONTANESI	Lilybeth		RD	1		4.	PAGLIARO	Stefano		PA	1	
N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD																														
1.	BALSAMO	Michela		PA	1																															
2.	DI CROSTA	Adolfo		RD	1																															
3.	FONTANESI	Lilybeth		RD	1																															
4.	PAGLIARO	Stefano		PA	1																															

5.	SESTIERI	Carlo	PA	1
6.	VERROCCHIO	Maria	PO	1

Rappresentanti Studenti	Rappresentanti degli studenti non indicati
Gruppo di gestione AQ	Michela Balsamo Adolfo Di Crosta Lilybeth Fontanesi
Tutor	Alessandra BABORE Lilybeth FONTANESI Stefano PAGLIARO



Il Corso di Studio in breve

09/01/2025

Il corso di laurea magistrale in Psicologia Giuridica e Criminologica abilita all'esercizio della professione di psicologo, ai sensi della Legge 8 novembre 2021, n. 163 e successivi decreti attuativi e mira a fornire una conoscenza specialistica dei contenuti teorici e metodologici della valutazione, dell'intervento e della ricerca nell'ambito psicologico giuridico e criminologico con l'intento di formare figure professionali che opereranno nelle diverse aree in cui la disciplina psicologica si interfaccia con il diritto. Si caratterizza per una significativa connotazione interdisciplinare e un'interconnessione tra ricerca psicologica e applicazione della stessa in ambito giuridico e forense in cui la presenza dello psicologo è divenuta sempre più centrale anche a seguito di nuove norme introdotte nel processo civile e penale e nel trattamento penitenziario. La preparazione interdisciplinare consentirà al futuro professionista di lavorare nel contesto giuridico conoscendone le regole di funzionamento e gli obiettivi e di sviluppare capacità comunicative adeguate a collaborare con esperti di altri settori (es. giudice, avvocato, magistrato, medico legale, medico psichiatra).

Le attività formative prevedono lezioni frontali, seminari, laboratori, esperienze pratiche guidate e tirocinio pratico valutativo (TPV) curricolare orientati a preparare i laureati abilitati all'esercizio della professione psicologica nei contesti comunitari, giudiziari, penitenziari e di mediazione. Il TPV di 20 crediti formativi dovrà essere svolto in strutture esterne convenzionate per almeno 16 crediti, sotto la supervisione di un/a tutor interno/a alla struttura, in accordo con le disposizioni della Legge 163/2021 sulle lauree abilitanti. Vengono, inoltre, potenziate le competenze di lingua inglese (livello B2). Il percorso è articolato in due anni, durante i quali lo studente apprenderà i fondamenti teorici e metodologici della psicologia giuridica e criminologica, l'applicazione avanzata delle conoscenze apprese e l'integrazione delle stesse in progetti interdisciplinari e nelle attività di tirocinio pratico valutativo (TPV). Il Corso di Laurea Magistrale, in linea con questi obiettivi formativi, prevede attività caratterizzanti nei diversi ambiti della Psicologia (Psicologia Generale, Neuropsicologia e Neuroscienze Cognitive, Psicometria, Psicologia dello Sviluppo, Psicologia Sociale, Psicologia Dinamica e Psicologia Clinica). Nei programmi didattici di queste discipline saranno approfonditi gli aspetti con maggiore applicabilità giuridica-forense e criminologica. Particolare rilevanza all'interno del percorso formativo assumono i corsi affini o integrativi (Istituzioni di diritto processuale civile e penale, Genetica forense e Medicina legale), distribuiti tra il primo e il secondo anno, che offrono allo studente l'opportunità di acquisire conoscenze principalmente teoriche e metodologiche necessarie allo psicologo per svolgere la professione con competenza e professionalità nell'interazione con professionisti di altre discipline.

Il Corso di Laurea fornisce, inoltre, un'adeguata formazione per proseguire l'attività di studio e di ricerca con un alto livello di responsabilizzazione nell'individuazione degli obiettivi e delle strategie di apprendimento, ponendo dunque le basi per accedere ad una formazione di terzo livello (master e corsi di perfezionamento; dottorato di ricerca previo superamento di prova concorsuale; scuole di specializzazione).

Il laureato in Psicologia Giuridica e Criminologica potrà iscriversi all'albo A professionale degli Psicologi e sarà capace di operare in completa autonomia professionale adottando approcci, metodi e tecniche evidence-based.



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

03/01/2025

Le principali parti interessate ai profili culturali e professionali in uscita come portatrici di interesse del Corso di Studi in Psicologia Giuridica e Criminologica sono state individuate direttamente e attraverso l'analisi di studi di settore, documenti pubblici e linee guida utili a definire la domanda di formazione.

Tra i principali documenti consultati si segnalano, tra i disponibili, quelli di maggior rilievo, tra i quali:

Documento "Migliorare la qualità dell'iter formativo e professionalizzante degli psicologi" (2017) di Conferenza Psicologia Accademica (CPA), Consiglio Nazionale Ordine Psicologi (CNOP) e Associazione Italiana Psicologia (AIP); Indagine di mercato sulla psicologia professionale in Italia. Nuovi Bisogni, Nuovi Ambiti, Nuovi Ruoli (2016), ENPAP; Scheda Professionale Psicologia Giuridica e Forense contenuta nel documento Aree di pratica professionale degli Psicologi del Gruppo di Lavoro, promosso dal Consiglio Nazionale degli Psicologi (CNOP), intitolato 'Sviluppo della professione e nuove opportunità' (2013); Libro bianco sulle professioni psicologiche redatto dal Laboratorio Culture Organizzative e di Consumo dell'Università Cattolica di Milano per il Consiglio Nazionale Ordine Psicologi (2012); Documenti American Psychological Association (APA): "Guidelines and Principles for Accreditation of Programs in Professional Psychology" (2006) e "Specialty Guidelines for Forensic Psychology" (2013); Indicazioni fornite dalla Federazione Europea delle Associazioni degli Psicologi (EFPA) nel documento "The European psychologist in forensic work and as expert witness.

Recommendations for an ethical practice" (2001); Documento EuroPsy-T e il successivo schema di riferimento del Diploma Europeo in Psicologia (EuroPsy); dati Almalaurea.

Le principali parti interessate ai profili culturali e professionali in uscita come portatrici di interesse del Corso di Studi in Psicologia Giuridica e Criminologica individuate direttamente sono: Studenti e Alumni, Ordine degli Psicologi, Servizi territoriali di Psicologia del Servizio Sanitario Nazionale, psicologi liberi professionisti, avvocati, cooperative e associazioni del terzo settore, associazioni scientifiche di psicologia giuridica, tribunali.

Dopo aver esaminato i documenti su menzionati, il gruppo di progettazione del CdS ha iniziato una serie di consultazioni dirette con le parti interessate. Nei mesi di luglio, settembre, novembre e dicembre 2024 sono stati organizzati 5 incontri formali con referenti delle organizzazioni rappresentative della produzione, dei servizi e delle professioni locali e nazionali allo scopo di garantire la definizione di un percorso formativo che consenta sbocchi professionali in stretto rapporto con la realtà professionale regionale e nazionale. Durante gli incontri sono stati analizzati e discussi: i profili formativi e culturali necessari per i laureati, con un focus sulla multidisciplinarità e sulla formazione professionalizzante; le competenze trasversali necessarie allo svolgimento della professione di psicologo giuridico; le caratteristiche dell'offerta formativa e il piano di studi; gli sbocchi occupazionali dei laureati. Ognuno dei partecipanti agli incontri è stato invitato ad esprimere un giudizio su tutti i punti sopra elencati, evidenziando eventuali criticità e punti di forza che sono stati discussi all'interno degli incontri stessi e recepite dal gruppo di progettazione del CdS, con particolare attenzione alle principali potenzialità occupazionali dei laureati.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Verbali consultazioni



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Psicologo esperto in Psicologia Giuridica e Criminologica

funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato in Psicologia Giuridica e Criminologica potrà iscriversi all'albo A professionale degli Psicologi ed esercitare la professione nelle diverse aree della psicologia giuridica-forense e criminologica utilizzando approcci, metodi e tecniche proprie della professione. Più nello specifico, il laureato potrà pianificare e realizzare interventi di attività consulenziale e investigativa in procedimenti penali, civili e minorili, nonché affiancamento e supporto all'attività di giudici, PM, avvocati, psichiatri e medici legali; partecipazione ad équipes trattamentali multidisciplinari nei contesti penitenziari per adulti e minori e nelle strutture residenziali e semi-residenziali per adulti e minori a rischio; progettazione e implementazione di interventi di prevenzione primaria, secondaria e terziaria nei contesti giuridico-forensi e sanitari (violenza intrafamiliare, violenza assistita, soggetti vulnerabili, ecc.); attività di valutazione e diagnosi delle funzioni psichiche rilevanti nei contesti giuridico-forensi, anche in equipe multidisciplinari in ambito privato e/o pubblico; consultazione e sostegno psicologico alla famiglia e alla genitorialità a rischio; progettazione e realizzazione di interventi nel campo della mediazione familiare, della coordinazione genitoriale e delle problematiche dell'affido e dell'adozione; progettazione e realizzazione di interventi nel campo della giustizia riparativa (se in possesso di formazione specifica, ove richiesta); attività di ricerca in centri studi e ricerche pubblici e privati e presso università, aziende della cooperazione, Aziende Sanitarie Locali, ospedali, istituzioni scolastiche, ecc.

competenze associate alla funzione:

Le competenze associate alla funzione da acquisire sono: saper caratterizzare criticamente i diversi modelli saper adattare il proprio intervento nei diversi contesti applicativi della psicologia giuridica, forense e criminologica; saper effettuare colloqui psicoforensi e di valutazione psicodiagnostica identificando gli strumenti più appropriati; saper rilevare le alterazioni del funzionamento psichico (processi cognitivi, affettivi, relazionali, comportamentali e psicobiologici) associate ai diversi costrutti giuridici (capacità di intendere e di volere, pericolosità sociale, capacità di testimoniare e di stare in giudizio, danno alla persona, idoneità a rendere testimonianza, ecc.); saper utilizzare test di personalità, comportamentali, cognitivi e neuropsicologici ai fini diagnostici in ambito giuridico-forense; saper pianificare e realizzare interventi preventivi e di supporto psicologico nelle diverse forme di disagio, disadattamento, devianza, maltrattamento e violenza, anche in collaborazione con figure professionali di altra formazione e in diversi contesti istituzionali (tra cui per es. istituti penitenziari, centri anti-violenza, scuole, associazioni del terzo settore, ecc.); sapere pianificare e realizzare interventi di consultazione e sostegno psicologico alla famiglia e alla genitorialità a rischio, nel campo della mediazione familiare, della coordinazione genitoriale e delle problematiche dell'affido e dell'adozione; saper effettuare valutazioni dell'efficacia degli interventi psicologici in base a criteri evidence-based nel contesto giuridico-forense; saper collaborare con professionisti di diverse discipline, integrando conoscenze e competenze per il raggiungimento di obiettivi comuni negli interventi in ambito giuridico-forense e criminologico; saper rispettare i principi etici e deontologici nella pratica professionale, garantendo la tutela dei diritti e della dignità delle persone coinvolte.

sbocchi occupazionali:

Il laureato potrà lavorare nelle strutture del circuito di giustizia penale e civile (minorile e adulto); nei Servizi rieducativi del Ministero della Giustizia (Istituti di pena e UEPE); nei Servizi sociali ed educativi degli Enti Locali; in comunità residenziali per minori e giovani adulti in affidamento, nelle Procure e Tribunali, nelle REMS, negli studi

multiprofessionali dedicati alla professione psico-giuridico-forense; negli ambiti del Servizio Sanitario Nazionale (previa acquisizione del titolo di specializzazione ove richiesto) quali Consultori, Riabilitazione, Settore materno infantile, Dipartimenti di Salute Mentale, Servizi per le Dipendenze, ecc.; nei diversi comparti operativi del privato sociale (cooperative, onlus, ONG nazionali ed internazionali ecc.); negli Istituti o enti di ricerca, pubblici e privati; nelle pubbliche amministrazioni.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Psicologi clinici e psicoterapeuti - (2.5.3.3.1.)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

03/01/2025

Per essere ammesso al Corso di Laurea Magistrale, lo studente deve:

- 1) essere in possesso di una Laurea in una delle seguenti classi: L-24 (ex D.M. 270/2004); L-34 (ex D.M. 509/1999);
- 2) oppure di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo secondo la normativa vigente;
- 3) aver acquisito – nell'ambito del titolo di accesso – almeno 90 CFU nei seguenti settori scientifico-disciplinari: almeno 18 CFU nei settori PSIC-01/A (ex M-PSI/01), PSIC-01/B (ex M-PSI/02), PSIC-01/C (ex M-PSI-03); almeno 6 CFU nel settore PSIC-02/A (ex M-PSI/04); almeno 9 CFU nei settori PSIC-03/A (ex M-PSI/05) e PSIC-03/B (ex M-PSI/06); almeno 12 CFU nei settori PSIC-04/A (ex M-PSI/07) e PSIC-04/B (M-PSI/08);
- 4) aver acquisito una conoscenza e competenza nella lingua inglese almeno di livello B1.

Ai sensi dell'art. 2, comma 6 e 7, del DI 654/2022, ai fini dell'iscrizione al corso di laurea magistrale, coloro che hanno conseguito la laurea in Scienze e tecniche psicologiche - classe L-24 in base all'ordinamento previgente e che non hanno svolto le attività formative professionalizzanti corrispondenti a 10 CFU di TPV possono chiedere il riconoscimento di attività svolte e certificate durante il corso di laurea triennale secondo le modalità definite nel Regolamento Didattico.

In mancanza, totale o parziale, del riconoscimento dei CFU, i laureati triennali debbono acquisire i CFU di tirocinio mancanti in aggiunta ai 120 CFU della laurea magistrale.

Indipendentemente dai requisiti curriculari, per tutti gli studenti ai fini dell'ammissione sono previste verifiche dell'adeguatezza della personale preparazione e della competenza nella lingua inglese, con modalità definite nel Regolamento Didattico.



QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

18/01/2025

Il corso è ad accesso programmato su base locale. La numerosità degli iscritti in ingresso sarà annualmente definita su proposta del Consiglio del Corso di Laurea Magistrale tenuto conto delle risorse formative disponibili. Nel caso le domande eccedano il numero programmato, sarà effettuata una selezione per titoli e verrà stilata una graduatoria in funzione di specifici criteri indicati nel Bando di ammissione.

Per l'ammissione al CdS, inoltre, i candidati devono essere in possesso di specifici requisiti curriculari e di adeguata preparazione e collocarsi in posizione utile nella graduatoria di merito.

I requisiti curriculari richiesti per l'accesso sono i seguenti:

a. il possesso di una Laurea o titolo equipollente (italiano o estero) che documenti un curriculum di studi costituito da non meno di 90 CFU, distribuiti nell'ambito dei settori psicologici con i seguenti criteri minimi: almeno 18 CFU nei settori PSIC-01/A (ex M-PSI/01), PSIC-01/B (ex M-PSI/02), PSIC-01/C (ex M-PSI-03); almeno 6 CFU nel settore PSIC-02/A (ex M-PSI/04); almeno 9 CFU nei settori PSIC-03/A (ex M-PSI/05) e PSIC-03/B (ex M-PSI/06); almeno 12 CFU nei settori PSIC-04/A (ex M-PSI/07) e PSIC-04/B (M-PSI/08).

b. conoscenza della lingua inglese di livello adeguato: superamento di un esame di lingua inglese di livello universitario o certificazione B1 rilasciata da ente certificatore accreditato dal MUR da non più di tre anni.

Ai sensi dell'art. 2, comma 6 e 7, del DI 654/2022, ai fini dell'iscrizione al corso di laurea magistrale, coloro che hanno conseguito la laurea in Scienze e tecniche psicologiche - classe L-24 in base all'ordinamento previgente e che non hanno svolto le attività formative professionalizzanti corrispondenti a 10 CFU di TPV possono chiedere il riconoscimento di attività svolte e certificate durante il corso di laurea triennale secondo le modalità definite nel Regolamento Didattico.

In mancanza, totale o parziale, del riconoscimento dei CFU, i laureati triennali debbono acquisire i CFU di tirocinio mancanti in aggiunta ai 120 CFU della laurea magistrale.

La verifica della personale preparazione è obbligatoria e possono accedervi solo gli studenti in possesso dei requisiti curriculari.

L'adeguatezza della personale preparazione viene verificata attraverso l'analisi del curriculum studiorum mediante la media ponderata di tutti gli esami previsti nel piano di studio dello studente e degli esami sostenuti nei Settori Scientifico Disciplinari PSIC-01/A (ex M-PSI/01) e PSIC-04/B (ex M-PSI/08).



QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

03/01/2025

Il Corso di Studi in Psicologia Giuridica e Criminologica si propone di formare figure professionali altamente specializzate nella progettazione, realizzazione, promozione e valutazione di interventi psicologici in ambito giuridico. Il percorso formativo interdisciplinare è orientato da un lato alla formazione di un profilo culturale fortemente orientato alla comprensione e all'applicazione di modelli e costrutti psicologici nei contesti giuridici e sociali; dall'altro, allo sviluppo di un profilo professionale in grado di analizzare e intervenire su problematiche connesse a comportamenti devianti e criminali, situazioni problematiche e di rischio nelle diverse fasi del ciclo di vita, gestione dei conflitti e tutela dei diritti individuali e collettivi.

Il percorso formativo intende fornire sia conoscenze sia competenze avanzate; per quanto concerne le conoscenze si intende favorire lo sviluppo di : - una conoscenza avanzata dei modelli teorici delle scienze cliniche del comportamento umano, finalizzati alla comprensione e spiegazione dei processi mentali disfunzionali, individuali e interpersonali (con particolare attenzione ai fenomeni psicopatologico-clinici di maggior rilievo nello sviluppo di comportamenti violenti e trasgressivi, nonché della propensione alle condotte criminali); -conoscenze dei principali modelli e procedure d'intervento, empiricamente validate, in psicologia giuridica, forense e criminologica, con particolare riferimento alla consulenza, alla diagnosi, alla prevenzione e al trattamento di disfunzioni e disturbi a livello individuale, relazionale e di gruppo nelle diverse fasi del ciclo di vita, in diversi contesti pubblici e privati.

Le competenze avanzate da acquisire risultano essere: - saper caratterizzare criticamente i modelli psicologici e saper adattare il proprio intervento nei diversi contesti applicativi della psicologia giuridica, forense e criminologica; - saper condurre colloqui psicoforensi e valutazioni diagnostiche attraverso l'utilizzo di test (comportamentali, di personalità, cognitivi, neuropsicologici) in ambito giuridico-forense e criminologico; - saper pianificare e realizzare interventi preventivi e di supporto in contesti di disagio, disadattamento, devianza, maltrattamenti e violenza; - saper valutare l'efficacia degli interventi psicologici in base a criteri evidence-based nel contesto giuridico-forense; - saper integrare le competenze psicologiche e collaborare con altre figure professionali negli interventi giuridico-forensi e criminologici; saper rispettare principi etici e deontologici, garantendo la tutela dei diritti e della dignità delle persone coinvolte.

Questi obiettivi formativi saranno realizzati attraverso attività formative caratterizzanti nei diversi ambiti della Psicologia (Psicologia Clinica, Psicologia Generale, Neuropsicologia e Neuroscienze Cognitive, Psicometria, Psicologia dello Sviluppo, Psicologia Sociale e Psicologia Dinamica) e affini e integrative finalizzate a completare il profilo professionale in uscita attraverso l'approfondimento di tematiche avanzate anche in coerenza con le esigenze espresse dal mercato del lavoro.

Il percorso formativo, strutturato in due anni, prevede le seguenti tipologie di attività formative: lezioni frontali in aula, attività laboratoriali, tirocinio pratico valutativo (TPV), studio individuale o in piccoli gruppi, seminari di approfondimento tenuti da professionisti che lavorano in ambito giuridico-forense e criminologico, soggiorni di studio presso altre università europee (nell'ambito del programma Erasmus) o extraeuropee (nell'ambito di accordi bilaterali fra l'Università d'Annunzio e i partner stranieri) volte a favorire lo sviluppo di solide competenze per lo svolgimento della professione.

Nell'ambito delle attività formative professionalizzanti, 20 crediti formativi universitari (CFU) sono acquisiti con lo svolgimento del TPV, interno al corso di studio. Il TPV si sostanzia in attività pratiche contestualizzate e supervisionate, che prevedono l'osservazione diretta e l'esecuzione di attività finalizzate ad un apprendimento situato e allo sviluppo delle competenze e delle abilità procedurali e relazionali fondamentali per l'esercizio dell'attività professionale. Tali competenze fanno riferimento agli atti tipici e riservati, caratterizzanti la professione di psicologo anche ai sensi dell'articolo 1 della legge 18 febbraio 1989, n. 56, e comprendono l'uso degli strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione-riabilitazione, di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità nonché le attività di sperimentazione, ricerca e didattica.

Le attività di TPV del corso di studio riguardano la specifica area specialistica di psicologia giuridica e criminologica. In particolare, il TPV è finalizzato allo sviluppo di competenze psicodiagnostiche, elaborazione di report diagnostici e di restituzione all'utenza, pratiche del colloquio forense e dell'osservazione, attuazione di interventi di riabilitazione, promozione della salute e prevenzione dei comportamenti a rischio e criminali, realizzazione di progetti di intervento psicologico, valutazione dei processi e degli esiti degli interventi, relazione con l'utenza, con i colleghi e con professionisti di altre discipline. Nel TPV lo studente acquisisce conoscenze anche in materia di principi etici e deontologici della professione, conoscenze sulla gestione dei dati, sulla privacy, sulla normativa europea GDPR (UE 2016/679) e sul tema del consenso informato. Il TPV è superato mediante il conseguimento di un giudizio conclusivo d'idoneità.

Nell'ambito del percorso è previsto anche il potenziamento delle competenze di lingua inglese (livello B2) con particolare riferimento al lessico specifico delle discipline psicologiche, tramite un insegnamento specifico e la lettura guidata di articoli internazionali. Infine, la preparazione della tesi, di natura empirica o di analisi critica di modelli teorici, costituisce l'occasione per mostrare il livello di apprendimento conseguito su una tematica specifica.

A4.b.1	► QUADRO Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi
--------	---

Conoscenza e capacità di comprensione	I laureati dovranno acquisire conoscenze e capacità di comprensione relative ai contenuti teorici e metodologici inerenti alla psicologia giuridica e criminologica che consentano di favorire l'individuazione di tematiche rilevanti nell'ambito del
---------------------------------------	--

settore e di collegarle ai contenuti delle discipline affini presenti nel curricolo. I laureati dovranno dimostrare l'acquisizione di: - una conoscenza avanzata dei modelli teorici delle scienze cliniche del comportamento umano, finalizzati alla comprensione e spiegazione dei processi mentali disfunzionali, individuali e interpersonali (con particolare attenzione ai fenomeni psicopatologico-clinici di maggior rilievo nello sviluppo di comportamenti violenti e trasgressivi, nonché della propensione alle condotte criminali); -conoscenze dei principali modelli e procedure d'intervento, empiricamente validate, in psicologia giuridica, forense e criminologica, con particolare riferimento alla consulenza, alla diagnosi, alla prevenzione e al trattamento di disfunzioni e disturbi a livello individuale, relazionale e di gruppo nelle diverse fasi del ciclo di vita, in diversi contesti pubblici e privati.

L'acquisizione delle conoscenze e delle capacità di comprensione avviene attraverso la partecipazione alle lezioni frontali, alle esercitazioni, ai seminari, lo studio personale guidato, l'utilizzazione di forum tematici aperti e monitorati periodicamente. La finalità è di giungere ad una conoscenza approfondita che consentirà una generalizzazione ed una trasferibilità di teorie e tecniche nell'ambito dei diversi contesti di intervento della psicologia giuridica e criminologica.

La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene attraverso prove orali e/o scritte, predisposte previo accordo fra i docenti e con esposizioni orali nelle fasi intermedie dei corsi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il corso fornisce capacità di applicare, in modo critico, le conoscenze e le tecniche acquisite per realizzare interventi, a livello individuale e di gruppo, nei diversi setting della psicologia giuridica e criminologica. Nello specifico, il laureato è in grado di: - saper caratterizzare criticamente i modelli psicologici e saper adattare il proprio intervento nei diversi contesti applicativi della psicologia giuridica, forense e criminologica; - saper condurre colloqui psicoforensi e valutazioni diagnostiche attraverso l'utilizzo di test (comportamentali, di personalità, cognitivi, neuropsicologici) in ambito giuridico-forense e criminologico; - saper pianificare e realizzare interventi preventivi e di supporto in contesti di disagio, disadattamento, devianza, maltrattamenti e violenza; - saper valutare l'efficacia degli interventi psicologici in base a criteri evidence-based nel contesto giuridico-forense; - saper integrare le competenze psicologiche e collaborare con altre figure professionali negli interventi giuridico-forensi e criminologici; saper rispettare principi etici e deontologici, garantendo la tutela dei diritti e della dignità delle persone coinvolte.

Gli strumenti utilizzati per sviluppare e favorire la capacità di applicare conoscenza e comprensione sono la riflessione critica sui testi proposti per lo studio individuale nell'ambito delle attività in aula, la presentazione di casi da parte dei docenti e la ricerca sollecitata agli studenti, tratti dall'esperienza scientifico-pratica dei docenti e dall'esperienza degli studenti, lo svolgimento di esercitazioni pratiche, la costruzione guidata di progetti di ricerca/intervento individuali e/o di piccolo gruppo, la partecipazione alle attività di TPV.

L'acquisizione di tali capacità sarà verificata tramite: - una prova pratica valutativa (PPV) delle competenze professionali acquisite con il TPV ai fini dell'abilitazione all'esercizio della professione che precede la discussione della tesi di laurea; - esami di profitto; - valutazione dell'attività didattica laboratoriale.

PSICOLOGIA GENERALE, PSICOBIOLOGIA E PSICOMETRIA

Conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale:

- conosce e comprende le principali teorie esplicative nell'ambito della psicologia generale, della neuropsicologia e delle neuroscienze cognitive;
- conosce e comprende il funzionamento dei processi cognitivi e dei fattori in grado di influenzare l'accuratezza dei testimoni anche in relazione alla loro età (bambini, adulti e anziani) con riferimento specifico al concetto di idoneità a rendere testimonianza
- conosce e comprende l'utilizzo delle tecniche di neuroimmagine e di altre tecniche neuroscientifiche per l'indagine sui processi cognitivi e i disturbi cerebrali, comprese le malattie psichiatriche e neurologiche, nel contesto forense (con riferimento specifico alla testimonianza e ai concetti di imputabilità e vizio di mente)
- conosce e comprende i principali metodi di ricerca nell'ambito della Psicologia generale, della Neuropsicologia e delle Neuroscienze Cognitive e le relazioni fra diversi metodi e tecniche di indagine nell'ambito;
- conosce e comprende l'importanza di un uso corretto degli strumenti di osservazione e valutazione del funzionamento cognitivo con specifico riferimento all'ambito forense
- conosce e comprende le principali tecniche di ricerca e di analisi statistica utilizzati nelle scienze sociali e dei principali software utilizzati per l'applicazione dei modelli per l'analisi dei dati.

L'acquisizione delle conoscenze e delle capacità di comprensione avviene attraverso la partecipazione alle lezioni frontali e ai laboratori, unitamente all'approfondimento tramite studio individuale.

Le principali metodologie di verifica, rese note agli studenti tramite la guida dello studente, sono: il colloquio orale e/o la prova scritta e/o gli eventuali elaborati personali richiesti nell'ambito di alcuni insegnamenti caratterizzanti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale:

- possiede conoscenze applicative relative a strumenti di valutazione cognitiva ed emotiva nell'ambito della psicologia forense;
- sa raccogliere e analizzare dati su funzioni cognitive ed emotive e aspetti comportamentali attraverso misure oggettive (test, tempo di risposta, attività motoria, movimenti oculari, conduttanza cutanea, frequenza cardiaca, ecc.) e soggettive (colloquio anamnestico, ecc.).
- possiede conoscenze specialistiche sugli strumenti finalizzati alla rilevazione di indici fisiologici, comportamentali e cognitivo-emotivi;
- sa condurre valutazioni sull'efficacia degli interventi proposti;
- sa comprendere articoli scientifici e utilizzare le principali tecniche di ricerca e di analisi statistica tramite i principali software utilizzati per l'analisi dei dati.

Gli strumenti utilizzati per sviluppare e favorire la capacità di applicare conoscenza e comprensione sono il TPV, le esercitazioni pratiche guidate e le attività di didattica interattiva (role-playing, discussione di casi per addestrare all'assessment anche attraverso pratiche di laboratorio), la costruzione guidata di progetti di ricerca/intervento individuali e/o in piccoli gruppi.

L'acquisizione di tali capacità sarà verificata tramite: esami di profitto, valutazione dell'attività didattica laboratoriale; prova pratica valutativa (PPV) delle competenze professionali acquisite con il TPV ai fini dell'abilitazione all'esercizio della professione che precede la discussione della tesi di laurea. Le verifiche sono svolte tramite colloquio orale e/o relazioni scritte e le modalità sono rese note agli studenti tramite la guida dello studente.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

FONDAMENTI DI MEDICINA LEGALE (*modulo di GENETICA FORENSE E MEDICINA LEGALE*) [url](#)

GENETICA FORENSE (*modulo di GENETICA FORENSE E MEDICINA LEGALE*) [url](#)

LINGUA INGLESE [url](#)

MEMORIA E TESTIMONIANZA (*modulo di APPLICAZIONI FORENSI DELLA PSICOLOGIA COGNITIVA*) [url](#)

NEUROPSICOLOGIA E NEUROSCIENZE COGNITIVE IN AMBITO FORENSE [url](#)

PROVA FINALE [url](#)

TECNICHE DI RICERCA E DI ANALISI DEI DATI [url](#)

TPV [url](#)

TPV TRIENNALE [url](#)

VALUTAZIONE DELLE FUNZIONI COGNITIVE IN AMBITO FORENSE (*modulo di APPLICAZIONI FORENSI DELLA PSICOLOGIA COGNITIVA*) [url](#)

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE

Conoscenza e comprensione

- conoscenze dei principali quadri clinici nei disturbi neuro-e psicopatologici, gli aspetti di comorbidità, nonché le reazioni di adattamento funzionale e disfunzionale (es. disregolazione emozionale, stress, coping psicologico) fino alle reazioni traumatiche
- conoscenze delle dinamiche familiari disfunzionali e della genitorialità a rischio, della mediazione familiare, della coordinazione genitoriale e delle problematiche dell'affido e dell'adozione.

L'acquisizione delle conoscenze e delle capacità di comprensione avviene attraverso la partecipazione alle lezioni frontali, a seminari e a esercitazioni, unitamente all'approfondimento tramite studio individuale.

Le principali metodologie di verifica, rese note agli studenti tramite la guida dello studente, sono: il colloquio orale e/o la prova scritta e/o gli eventuali elaborati personali richiesti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale:

- conosce e comprende le principali teorie esplicative delle diverse forme di abuso e maltrattamento sui minorenni e di problematiche evolutive associate all'affido e all'adozione;
- conosce e comprende i principali quadri clinici associati alle diverse forme di abusi e maltrattamenti nelle diverse fasi evolutive;
- conosce e comprende l'utilizzo dei principali strumenti di valutazione clinica utilizzabili con soggetti in età evolutiva (osservazione, colloquio, test);
- conosce e comprende l'importanza di un uso corretto degli strumenti di osservazione e valutazione in età evolutiva con specifico riferimento all'ambito forense;
- conosce e comprende i principali metodi di ricerca nell'ambito della psicologia dello sviluppo;
- conosce e comprende i principali interventi di formazione, prevenzione e di intervento per rispondere a esigenze poste da committenti soprattutto nell'area della tutela dei minorenni (case-famiglia, servizi sociali territoriali, associazioni del terzo settore, scuole, ecc.)
- conosce e comprende le modalità di valutazioni sull'efficacia degli interventi proposti.

L'acquisizione delle conoscenze e delle capacità di comprensione avviene attraverso la partecipazione alle lezioni frontali, a seminari e a esercitazioni, unitamente all'approfondimento tramite studio individuale.

Le principali metodologie di verifica, rese note agli studenti tramite la guida dello studente, sono: il colloquio orale e/o la prova scritta e/o gli eventuali elaborati personali richiesti.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ABUSO E MALTRATTAMENTO ALL'INFANZIA (*modulo di RELAZIONI FAMILIARI DISFUNZIONALI*) [url](#)

FONDAMENTI DI DIRITTO PROCESSUALE CIVILE (*modulo di ISTITUZIONI DI DIRITTO PROCESSUALE CIVILE E PENALE*) [url](#)

FONDAMENTI DI DIRITTO PROCESSUALE PENALE (*modulo di ISTITUZIONI DI DIRITTO PROCESSUALE CIVILE E PENALE*) [url](#)

LINGUA INGLESE [url](#)

MEMORIA E TESTIMONIANZA (*modulo di APPLICAZIONI FORENSI DELLA PSICOLOGIA COGNITIVA*) [url](#)

MODELLI E TECNICHE DELLE DINAMICHE FAMILIARI (*modulo di RELAZIONI FAMILIARI DISFUNZIONALI*) [url](#)

PROVA FINALE [url](#)

PSICOLOGIA CLINICA APPLICATA AI CONTESTI FORENSI E METODOLOGIA PERITALE [url](#)

TPV [url](#)

VALUTAZIONE DELLE FUNZIONI COGNITIVE IN AMBITO FORENSE (*modulo di APPLICAZIONI FORENSI DELLA PSICOLOGIA COGNITIVA*) [url](#)

VITTIMOLOGIA [url](#)

PSICOLOGIA SOCIALE

Conoscenza e comprensione

- conosce e comprende le principali definizioni e declinazioni della violenza di genere nel contesto storico, sociale e politico; agli aspetti sociali, ideologici e culturali che caratterizzano la percezione sociale della violenza di genere e che inducono gli astanti a intervenire o meno in favore della vittima;
- conosce e comprende il profilo socio-psicologico dell'autore di violenza e le conseguenze sulla vittima;
- conosce e comprende i principali riferimenti normativi in tema di contrasto alla violenza di genere;
- conosce e comprende le principali teorie e i principali metodi per costruire modelli di prevenzione e programmi di intervento efficaci a favore delle vittime, inquadrandole all'interno del panorama scientifico attuale;
- conosce e comprende le modalità di valutazione sull'efficacia degli interventi proposti.

L'acquisizione delle conoscenze e delle capacità di comprensione avviene attraverso la partecipazione alle lezioni frontali, a seminari e a esercitazioni, unitamente all'approfondimento tramite studio individuale.

Le principali metodologie di verifica, rese note agli studenti tramite la guida dello studente, sono: il colloquio orale e/o la prova scritta e/o gli eventuali elaborati personali richiesti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale:

- sa riconoscere e descrivere i principali fattori implicati nella violenza di genere adottando un'ottica multifattoriale e interdisciplinare;
- sa collegare costrutti giuridici e psicologici sul tema della violenza di genere;
- sa identificare le caratteristiche dell'autore di violenza e le conseguenze sulle vittime;
- sa identificare e applicare strumenti e procedure per pianificare e realizzare interventi di formazione, prevenzione e contrasto alla violenza di genere;
- sa servirsi in modo critico di articoli scientifici e linee guida pubblicati in sede nazionale ed internazionale;
- sa effettuare valutazioni sull'efficacia degli interventi di formazione, prevenzione e contrasto alla violenza di genere.

Gli strumenti utilizzati per sviluppare e favorire le capacità di applicare conoscenza e comprensione sopraelencate sono il TPV, le esercitazioni pratiche guidate e le attività di didattica interattiva, la costruzione guidata di progetti di ricerca/intervento individuali e/o in piccoli gruppi.

L'acquisizione di tali capacità sarà verificata tramite: una prova pratica valutativa (PPV) delle competenze professionali acquisite con il TPV ai fini dell'abilitazione all'esercizio della professione che precede la discussione della tesi di laurea; esame di profitto; valutazione dell'attività didattica laboratoriale. Le verifiche sono svolte tramite colloquio orale e/o relazioni scritte e le modalità sono rese note agli studenti tramite la guida dello studente.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ABUSO E MALTRATTAMENTO ALL'INFANZIA (*modulo di RELAZIONI FAMILIARI DISFUNZIONALI*) [url](#)

CRIMINOLOGIA CLINICA [url](#)

FONDAMENTI DI DIRITTO PROCESSUALE CIVILE (*modulo di ISTITUZIONI DI DIRITTO PROCESSUALE CIVILE E PENALE*) [url](#)

FONDAMENTI DI DIRITTO PROCESSUALE PENALE (*modulo di ISTITUZIONI DI DIRITTO PROCESSUALE CIVILE E PENALE*) [url](#)

LINGUA INGLESE [url](#)

MODELLO E TECNICHE DELLE DINAMICHE FAMILIARI (*modulo di RELAZIONI FAMILIARI DISFUNZIONALI*) [url](#)

PROVA FINALE [url](#)

PSICOLOGIA CLINICA APPLICATA AI CONTESTI FORENSI E METODOLOGIA PERITALE [url](#)

PSICOPATOLOGIA FORENSE [url](#)

TPV [url](#)

VALUTAZIONE DELLE FUNZIONI COGNITIVE IN AMBITO FORENSE (*modulo di APPLICAZIONI FORENSI DELLA PSICOLOGIA COGNITIVA*) [url](#)

VITTIMOLOGIA [url](#)

PSICOLOGIA CLINICA E DINAMICA

Conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale:

- conosce e comprende i principali quadri clinici nei disturbi psicopatologici, nonché le reazioni di adattamento funzionale e disfunzionale e dei comportamenti a rischio e criminali in età giovanile e adulta;
- conosce e comprende le dinamiche familiari disfunzionali e i fattori associati alla genitorialità a rischio, comprese le dinamiche che caratterizzano casi di affidamento e adozione;
- conosce e comprende i principali modelli delle Scienze Criminologiche e le principali metodologie e tecniche di indagine;
- conosce e comprende i principali costrutti giuridici (capacità di intendere e di volere, pericolosità sociale, capacità di testimoniare e di stare in giudizio, danno alla persona, ecc.) per i quali sono richieste valutazioni di professionisti psicologi in ambito forense e criminologico;
- conosce e comprende i principali modelli e le procedure d'intervento effettuate in contesti legali e giudiziari sia in ambito civile che penale, con particolare riferimento alla consulenza, alla diagnosi, alla prevenzione e al trattamento di disfunzioni e disturbi a livello individuale, relazionale e familiare;
- conosce e comprende i metodi e gli strumenti impiegati nella ricerca in psicopatologia forense e in psicologia delle dinamiche familiari;
- conosce e comprende i principali modelli teorici della genitorialità (per es., sistematici, psicodinamici, comportamentali);
- conosce i principali strumenti e le tecniche per l'analisi clinica delle dinamiche familiari, con particolare attenzione alle metodologie di osservazione e di valutazione dei processi di attaccamento e delle competenze genitoriali;
- conosce e comprende le modalità di valutazione sull'efficacia degli interventi proposti.

L'acquisizione delle conoscenze e delle capacità di comprensione avviene attraverso la partecipazione alle lezioni frontali e ai laboratori, unitamente all'approfondimento tramite studio individuale.

Le principali metodologie di verifica, rese note agli studenti tramite la guida dello studente, sono: il colloquio orale e/o la prova scritta e/o gli eventuali elaborati personali richiesti nell'ambito di alcuni insegnamenti caratterizzanti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale:

- sa adattare il proprio intervento in relazione all'insorgenza e all'evoluzione dei principali quadri clinici psicopatologici e nei diversi contesti applicativi della psicologia giuridica, forense e criminologica
- sa riconoscere e valutare i principali quadri clinici psicopatologici nei diversi fenomeni di specifico interesse della psicologia giuridica, forense e criminologica (per es. disagio, disadattamento, devianza, criminalità, maltrattamenti e violenze);
- sa identificare e valutare, utilizzando strumenti adeguati, i principali quadri clinici psicopatologici e le alterazioni del funzionamento psichico associate ai diversi fenomeni di specifico interesse della psicologia giuridica, forense e criminologica (per es. disagio, disadattamento, devianza, criminalità, maltrattamenti e violenze) e ai diversi costrutti giuridici (capacità di intendere e di volere, pericolosità sociale, capacità di testimoniare e di stare in giudizio, danno alla persona, idoneità genitoriale, ecc.);
- sa identificare e utilizzare strumenti appropriati (osservazione, colloqui clinici e psicoforensi, test) per effettuare valutazioni psicodiagnostiche a individui, coppie e famiglie, in relazione al contesto giuridico, all'utenza e ai limiti di costrutto e di uso degli stessi;
- sa riconoscere i fattori di rischio e di protezione nel contesto familiare;
- sa pianificare e realizzare interventi preventivi, riabilitativi e di supporto psicologico nelle diverse forme di disagio, disadattamento, devianza, maltrattamento e violenza, anche in collaborazione con figure professionali di altra formazione disciplinare e in diversi contesti istituzionali (tra cui per es. istituti penitenziari, centri anti-violenza, scuole, associazioni del terzo settore, ecc.);
- sa pianificare e realizzare interventi di consultazione e sostegno psicologico a coppie e a genitori a rischio in relazione a specifici contesti, tra i quali quello della mediazione familiare, della coordinazione genitoriale e delle problematiche dell'affido e dell'adozione;
- sa servirsi in modo critico di articoli scientifici e linee guida pubblicati in sede nazionale ed internazionale;
- sa effettuare valutazioni della qualità e dell'efficacia degli interventi psicologici in base a criteri evidence-based.

Gli strumenti utilizzati per sviluppare e favorire le capacità di applicare conoscenza e comprensione sopraelencate sono il TPV, le esercitazioni pratiche guidate (es. il role-playing, la discussione di casi forensi), la costruzione guidata di progetti di ricerca/intervento individuali e/o in piccoli gruppi.

L'acquisizione di tali capacità sarà verificata tramite: una prova pratica valutativa (PPV) delle competenze professionali acquisite con il TPV ai fini dell'abilitazione all'esercizio della professione che precede la discussione della tesi di laurea; esami di profitto; valutazione dell'attività didattica laboratoriale. Le verifiche sono svolte tramite colloquio orale e/o relazioni scritte e le modalità sono rese note agli studenti tramite la guida dello studente.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ABUSO E MALTRATTAMENTO ALL'INFANZIA (*modulo di RELAZIONI FAMILIARI DISFUNZIONALI*) [url](#)

CRIMINOLOGIA CLINICA [url](#)

FONDAMENTI DI DIRITTO PROCESSUALE CIVILE (*modulo di ISTITUZIONI DI DIRITTO PROCESSUALE CIVILE E PENALE*) [url](#)

FONDAMENTI DI DIRITTO PROCESSUALE PENALE (*modulo di ISTITUZIONI DI DIRITTO PROCESSUALE CIVILE E PENALE*) [url](#)

LINGUA INGLESE [url](#)

MEMORIA E TESTIMONIANZA (*modulo di APPLICAZIONI FORENSI DELLA PSICOLOGIA COGNITIVA*) [url](#)

MODELLI E TECNICHE DELLE DINAMICHE FAMILIARI (*modulo di RELAZIONI FAMILIARI DISFUNZIONALI*) [url](#)

PROVA FINALE [url](#)

PSICOLOGIA CLINICA APPLICATA AI CONTESTI FORENSI E METODOLOGIA PERITALE [url](#)

PSICOPATOLOGIA FORENSE [url](#)

TPV [url](#)

VALUTAZIONE DELLE FUNZIONI COGNITIVE IN AMBITO FORENSE (*modulo di APPLICAZIONI FORENSI DELLA PSICOLOGIA COGNITIVA*) [url](#)

VITTIMOLOGIA [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio	<p>Il laureato magistrale è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none">- declinare criticamente i diversi modelli della psicologia nelle diverse applicazioni in ambito giuridico;- elaborare analisi complesse e sviluppare autonome riflessioni su tematiche relative agli specifici ambiti di approfondimento della psicologia giuridica, forense e criminologica;- identificare e considerare criticamente le domande poste allo psicologo in ambito giuridico, forense e criminologico;- selezionare e applicare, con approccio critico e consapevole, metodi e tecniche di valutazione e di intervento adeguate ai diversi ambiti della psicologia giuridica;- effettuare criticamente raccordi anamnestici, resoconti e referiti diagnostici anche in ottica multidisciplinare;- identificare, adottare, adattare e valutare il modello di intervento in autonomia professionale e con sensibilità contestuale;- valutare autonomamente la qualità, l'efficacia e l'efficienza degli interventi svolti;- comprendere il razionale di progetti di ricerca e di intervento e saperne verificare l'efficacia;- applicare i risultati della ricerca scientifica alla pratica della professione in ambito forense;- esercitare, anche in collaborazioni multidisciplinari, con autonomia professionale e assumendosi la responsabilità del proprio operato, nel rispetto delle norme deontologiche;- collaborare con le diverse professioni coinvolte in relazione a ruoli e funzioni e tipologia di intervento da attuare. <p>Questi obiettivi vengono sviluppati tramite la partecipazione al TPV, a esercitazioni pratiche caratterizzate da analisi di casi forensi, simulate di colloqui, addestramento all'uso di strumenti di valutazione, progettazione e verifica di interventi, analisi delle principali linee-guida etiche e professionali dello psicologo giuridico e forense, discussioni in piccolo gruppo con il docente con lo scopo di articolare le diverse conoscenze acquisite per modificare comportamenti in senso adattivo.</p> <p>La verifica dell'acquisizione dell'autonomia di giudizio avviene in diversi momenti del percorso formativo: in itinere tramite esercitazioni e esami di profitto e nella parte finale del corso con la prova pratica valutativa (PPV) e con la prova finale.</p>	
Abilità comunicative	<p>Il laureato magistrale è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none">- usare una terminologia corretta e pertinente, in forma orale e scritta, con linguaggio tecnico e appropriato che consenta di interagire in maniera adeguata anche in contesti multidisciplinari;- sintetizzare e descrivere in relazioni orali e scritte dati osservativi, risultati di test psicométrici, esiti di valutazione diagnostica;- usare una terminologia corretta e pertinente nella stesura del referto o relazione	

di intervento con linguaggio tecnico e appropriato che consenta un'adeguata trasmissione e condivisione di informazioni in contesti multidisciplinari di particolare pertinenza dell'ambito giuridico;

- informare e comunicare, con linguaggio tecnico chiaro e accurato, con utenti/pazienti e con altri professionisti, nelle diverse fasi dell'intervento in riferimento alle dimensioni istituzionali, socioculturali e di genere;
- esprimere contenuti argomentativi per la corretta trattazione e soluzione di fatti/specie controverse, applicando le conoscenze teoriche a casi forensi reali;
- trasmettere e condividere in modo efficace i risultati del proprio operato con la propria utenza e con altri professionisti, utilizzando un linguaggio appropriato in riferimento alle dimensioni istituzionali, socioculturali e di genere;
- utilizzare le competenze comunicative per una definizione condivisa del piano di valutazione e intervento;
- promuovere una comunicazione di gruppo efficace in relazione ai diversi contesti istituzionali.

Le abilità comunicative scritte e orali sono particolarmente sviluppate durante le attività di TPV, la didattica interattiva, le attività laboratoriali, la produzione di relazioni e/o di progetti di ricerca e intervento.

Il raggiungimento di queste abilità sarà verificato nella PPV, nelle esperienze laboratoriali, negli esami di profitto e nella discussione dell'elaborato di tesi.

Capacità di apprendimento

Il laureato magistrale è in grado di:

- auto-valutare il proprio livello di conoscenze e competenze e di definire un piano di sviluppo, in piena autonomia, del proprio percorso formativo e professionale (ad es. percorsi formativi di terzo livello, quali master, dottorati, corsi di perfezionamento, scuole di specializzazione);
- utilizzare strumenti per l'accrescimento e aggiornamento delle proprie conoscenze, anche attraverso testi specialistici, pubblicazioni internazionali e consultazione di banche dati;
- progredire nella conoscenza e capacità di utilizzazione di metodi e strumenti anche attraverso sistemi di aggiornamento scientifico per le discipline psicologiche;
- mantenere un costante aggiornamento scientifico e professionale continuo rispetto alle metodologie di valutazione e intervento, anche in relazione alla loro costante evoluzione, nei contesti della psicologia giuridica, forense e criminologica anche tramite confronti con professionisti di altre discipline;
- perseguire criteri di approfondimento, ricerca, rigore metodologico, in linea con le acquisizioni scientifiche più avanzate del settore e nella prospettiva di una professionalità di psicologo giuridico competente e responsabile.

Il laureato magistrale sviluppa, dunque, le abilità di apprendimento necessarie non solo per ottenere buoni risultati negli studi attuali, ma per progettare uno sviluppo professionale continuo, per assicurare la qualità professionale ed eventualmente intraprendere con autonomia ulteriori studi e attività di aggiornamento continuo.

Gli strumenti didattici per il raggiungimento di tali obiettivi saranno: attività supervisionate durante il TPV, attività di studio individuale e interattiva, verifiche in itinere e supervisione nella stesura della tesi di laurea. L'acquisizione di queste capacità sarà verificata tramite la PPV, l'esito degli esami di profitto, il

monitoraggio delle attività laboratoriali e di didattica interattiva, oltre che la valutazione dell'elaborato finale di tesi.



QUADRO A4.d

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

03/01/2025

Le attività formative affini e integrative presenti nel percorso di studio del CdS sono finalizzate all'acquisizione di conoscenze che concorrono a definire la natura interdisciplinare della psicologia giuridica e criminologica e consentiranno al laureato di integrare le competenze psicologiche in modo trasversale alle competenze delle diverse figure professionali coinvolte negli interventi in ambito giuridico-forense, di rispettare i principi etici e deontologici nella pratica professionale e di collaborare con professionisti di diverse discipline. Tali attività concorrono, inoltre, all'obiettivo formativo di un adeguato inquadramento: a) delle conoscenze dei principi e delle regole fondamentali del processo, con particolare riferimento ai soggetti (giudice, parti, ausiliari e p.m.), all'istruzione probatoria e alla consulenza tecnica d'ufficio e al procedimento in materia di persone, minori e famiglie; b) - delle conoscenze dell'impianto generale del procedimento penale italiano, calato nella cornice dei principi costituzionali e regolato dal vigente codice di procedura penale; c) delle conoscenze dei principali concetti giuridici pertinenti all'intervento dello psicologo in ambito forense e criminologico (danno psichico, idoneità, capacità, ecc.); d) delle conoscenze della variabilità genetica umana e della sua utilizzazione come strumento d'indagine forense; e) delle conoscenze della metodologia medico-legale e dei concetti di idoneità e capacità sotto il profilo medico-legale.



QUADRO A5.a

Caratteristiche della prova finale

03/01/2025

Sono ammessi alla discussione della prova finale gli studenti che conseguono un giudizio di idoneità del Tirocinio Pratico-Valutativo (TPV) e che superano la Prova Pratica-Valutativa (PPV) che precede la discussione della tesi di laurea, come previsto dalle nuove norme del DI n. 654/2022 che riguardano l'abilitazione alla professione dello psicologo. La prova finale consiste nella realizzazione di un elaborato originale preparato dallo studente con la supervisione di un relatore e un correlatore. L'elaborato consiste in un lavoro scritto inerente a una tematica connessa alla psicologia giuridica e criminologica e alle discipline affini che deve essere chiaramente definita e argomentata in maniera rigorosa ed originale, con contributi di tipo empirico, bibliografico o logico-teorico. La prova finale consiste, dunque, in un'esperienza di apprendimento su un tema specifico all'interno del quale lo studente ricerca informazioni, formula ipotesi e argomenta e sostiene le proprie conclusioni. Attraverso la prova finale sarà possibile valutare il raggiungimento dei risultati attesi in termini di conoscenze, abilità applicative, abilità comunicative, autonomia di giudizio e capacità di apprendimento autonomo. Il regolamento del corso di studio stabilisce le modalità per il sostenimento della prova e per la determinazione del punteggio finale.

18/01/2025

La prova finale consiste nella realizzazione di un elaborato originale preparato dallo studente con la supervisione di un relatore e valutato da un correlatore.

Sono ammessi alla discussione della prova finale gli studenti che conseguono un giudizio di idoneità del Tirocinio Pratico-Valutativo (TPV) e che superano la Prova Pratica-Valutativa (PPV) che precede la discussione della tesi di laurea.

L'esame di laurea sarà, come per obbligo legale, pubblico e si svolgerà secondo un programma prestabilito, prevedendo per ciascun candidato un esame della durata media di 15 minuti di cui una prima parte dedicata all'esposizione della tesi ed una seconda per la discussione. I candidati sono invitati ed incoraggiati ad avvalersi di sussidi audiovisivi per le presentazioni.

La Commissione, la cui composizione è stabilita dal Regolamento didattico di Ateneo, valuta ciascun candidato tenendo conto dell'andamento complessivo della carriera, del contenuto della tesi e dello svolgimento della prova finale; la valutazione è espressa in cento decimi.

Il punteggio assegnato complessivamente alla tesi e alla sua esposizione va da un minimo di 0 a un massimo di 6 punti, secondo la seguente scala:

- 0-1: sufficiente
- 2-3: discreto
- 4-5: buono
- 6: eccellente

La Commissione può decidere di assegnare eccezionalmente un punto supplementare ai 6 punti massimi se: a) il/la laureando/a ha un voto di partenza di 103; b) il valore della tesi e l'esposizione sono stati particolarmente apprezzabili e brillanti; c) il relatore si assume la responsabilità di attestare la qualità dell'impegno del laureando/laureanda nel lavoro preparatorio di tesi; d) concorda all'unanimità sull'assegnazione del punto aggiuntivo.

I criteri per la valutazione del punteggio da attribuire alla tesi di laurea comprendono:

1. organizzazione ordinata e coerente dei temi trattati nell'elaborato;
2. padronanza di linguaggio specialistico e di lessico specifico della disciplina oggetto della tesi;
3. originalità dell'argomento di tesi;
4. livello di approfondimento del tema trattato;
5. accuratezza della ricerca bibliografica;
6. rilievo assegnato alla letteratura più recente sull'argomento oggetto della tesi;
7. completezza della trattazione dell'argomento oggetto della tesi;
8. capacità espositiva e di presentazione dell'elaborato.

La prova si intende superata con una votazione minima di 66/110. La Commissione, in caso di votazione massima (110/110), può concedere la lode su decisione unanime.



► QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Regolamento didattico CdS

► QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<https://www.unich.it/didattica/frequentare/calendario-e-orario-delle-attivita-formative>

► QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<https://www.unich.it/didattica/frequentare/calendario-e-orario-delle-attivita-formative>

► QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<https://www.unich.it/didattica/frequentare/calendario-e-orario-delle-attivita-formative>

► QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	M-PSI/04	Anno di corso 1	ABUSO E MALTRATTAMENTO ALL'INFANZIA (<i>modulo di RELAZIONI FAMILIARI DISFUNZIONALI</i>) link	SPINELLI MARIA	PA	6	54	
2.	M-PSI/01	Anno	APPLICAZIONI FORENSI DELLA			12		

	di	PSICOLOGIA COGNITIVA link					
	corso						
	1						
3.	NN	Anno di corso 1	CORSO A SCELTA I link		6	54	
4.	NN	Anno di corso 1	CORSO A SCELTA II link		6	54	
5.	M-PSI/08	Anno di corso 1	CRIMINOLOGIA CLINICA link		6	54	
6.	NN	Anno di corso 1	EPS 1 - TPV INTERNO link		1	25	
7.	NN	Anno di corso 1	EPS 2 - TPV INTERNO link		1	25	
8.	NN	Anno di corso 1	EPS 3 - TPV INTERNO link		1	25	
9.	IUS/15	Anno di corso 1	FONDAMENTI DI DIRITTO PROCESSUALE CIVILE (<i>modulo di</i> <i>ISTITUZIONI DI DIRITTO</i> <i>PROCESSUALE CIVILE E</i> <i>PENALE)</i> link	MARTINO ROBERTO	PO	3	27
10.	IUS/16	Anno di corso 1	FONDAMENTI DI DIRITTO PROCESSUALE PENALE (<i>modulo</i> <i>di ISTITUZIONI DI DIRITTO</i> <i>PROCESSUALE CIVILE E</i> <i>PENALE)</i> link	VALENTINI CRISTIANA	PO	3	27
11.	IUS/16 IUS/15	Anno di corso 1	ISTITUZIONI DI DIRITTO PROCESSUALE CIVILE E PENALE link			6	
12.	NN	Anno di corso 1	LINGUA INGLESE link		6	54	
13.	NN	Anno di	Laboratorio TPV da 1 CFU link		1	25	

		corso						
		1						
		Anno						
14.	NN	di						
		corso	Laboratorio TPV da 2 CFU link		2	50		
		1						
		Anno						
15.	NN	di						
		corso	Laboratorio TPV da 3 CFU link		3	75		
		1						
		Anno						
16.	NN	di						
		corso	Laboratorio TPV da 4 CFU link		4	100		
		1						
17.	M-PSI/01	Anno	MEMORIA E TESTIMONIANZA					
		di	(modulo di <i>APPLICAZIONI</i>					
		corso	<i>FORENSI DELLA PSICOLOGIA</i>	DI DOMENICO	PO	6	54	
		1	<i>COGNITIVA</i>) link	ALBERTO				
18.	M-PSI/07	Anno	MODELLI E TECNICHE DELLE					
		di	DINAMICHE FAMILIARI (<i>modulo di</i>					
		corso	<i>RELAZIONI FAMILIARI</i>	BABORE	PA	6	54	
		1	<i>DISFUNZIONALI</i>) link	ALESSANDRA				
19.	M-PSI/08	Anno	PSICOPATOLOGIA FORENSE link	FONTANESI	RD	6	54	
		di		LILYBETH				
		corso						
		1						
20.	M-PSI/07 M-PSI/04	Anno	RELAZIONI FAMILIARI			12		
		di	DISFUNZIONALI link					
		corso						
		1						
21.	NN	Anno	TPV TRIENNALE link		10	250		
		di						
		corso						
		1						
22.	M-PSI/01	Anno	VALUTAZIONE DELLE FUNZIONI					
		di	COGNITIVE IN AMBITO					
		corso	FORENSE (<i>modulo di</i>	DI CROSTA	RD	6	18	
		1	<i>APPLICAZIONI FORENSI DELLA</i>	ADOLFO				
			<i>PSICOLOGIA COGNITIVA</i>) link					
23.	M-PSI/01	Anno	VALUTAZIONE DELLE FUNZIONI					
		di	COGNITIVE IN AMBITO					
		corso	FORENSE (<i>modulo di</i>			6	36	
		1	<i>APPLICAZIONI FORENSI DELLA</i>					
			<i>PSICOLOGIA COGNITIVA</i>) link					
24.	NN	Anno	EPS 4 - TPV INTERNO link		1	25		
		di						

	corso 2						
25. NN	Anno di corso 2	EPS 5 - TPV INTERNO link		1	25		
26. NN	Anno di corso 2	EPS 6 - TPV INTERNO link		1	25		
27. MED/43	Anno di corso 2	FONDAMENTI DI MEDICINA LEGALE (<i>modulo di GENETICA FORENSE E MEDICINA LEGALE</i>) link		3	27		
28. MED/03	Anno di corso 2	GENETICA FORENSE (<i>modulo di GENETICA FORENSE E MEDICINA LEGALE</i>) link	STUPPIA LIBORIO	PO	3	27	
29. MED/03 MED/43	Anno di corso 2	GENETICA FORENSE E MEDICINA LEGALE link			6		
30. NN	Anno di corso 2	Laboratorio TPV da 1 CFU link		1	25		
31. NN	Anno di corso 2	Laboratorio TPV da 2 CFU link		2	50		
32. NN	Anno di corso 2	Laboratorio TPV da 3 CFU link		3	75		
33. NN	Anno di corso 2	Laboratorio TPV da 4 CFU link		4	100		
34. M-PSI/02	Anno di corso 2	NEUROPSICOLOGIA E NEUROSCIENZE COGNITIVE IN AMBITO FORENSE link	COMMITTERI GIORGIA	PO	6	36	
35. M-PSI/02	Anno di corso 2	NEUROPSICOLOGIA E NEUROSCIENZE COGNITIVE IN AMBITO FORENSE link	SESTIERI CARLO	PA	6	18	✓

36.	PROFIN_S	Anno di corso 2	PROVA FINALE link	10	100	
37.	M-PSI/08	Anno di corso 2	PSICOLOGIA CLINICA APPLICATA AI CONTESTI FORENSI E METODOLOGIA PERITALE link	VERROCCHIO MARIA PO	6	54 
38.	M-PSI/03	Anno di corso 2	TECNICHE DI RICERCA E DI ANALISI DEI DATI link	BALSAMO MICHELA PA	6	54 
39.	NN	Anno di corso 2	TPV link		20	500
40.	NN	Anno di corso 2	TPV - ESTERNO DA 16 CFU link		16	400
41.	NN	Anno di corso 2	TPV - ESTERNO DA 20 CFU link		20	500
42.	M-PSI/05	Anno di corso 2	VITTIMOLOGIA link	PAGLIARO STEFANO PA	6	54 



QUADRO B4

Aule

Link inserito: <https://www.unich.it/didattica/frequentare/aula>



QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Link inserito: <https://www.unich.it/didattica/frequentare/aula/aula-informatiche>



QUADRO B4

Sale Studio

Link inserito: <https://polouda.sebina.it/SebinaOpacChieti/.do>

► QUADRO B4

Biblioteche

Link inserito: <https://polouda.sebina.it/SebinaOpacChieti/.do>

► QUADRO B5

Orientamento in ingresso

18/01/2025

Il CdS offre ai suoi studenti, sia iscritti effettivamente sia studenti potenzialmente interessati all'iscrizione, un servizio integrato di orientamento che prevede azioni mirate all'orientamento in ingresso, l'orientamento in itinere e all'orientamento in uscita, inteso come placement (transizione interna, verso un percorso formativo di terzo livello) e come job placement, vero e proprio out placement verso la professione nei diversi ambiti della psicologia giuridica, forense e criminologica. Per l'orientamento in ingresso, saranno svolte presentazioni pubbliche periodiche dell'offerta formativa, rivolte ai laureandi della laurea triennale in Scienze e Tecniche psicologiche e alle scuole superiori del territorio, in sinergia con la Divisione Orientamento Centrale di Ateneo e il Referente per l'Orientamento del Dipartimento di Psicologia. Sono previsti in collaborazione con gli altri CdS Magistrali del Dipartimento, incontri di orientamento annuali (Open Days) che illustrano le caratteristiche del CdS, gli sbocchi occupazionali, i requisiti di accesso e le modalità di selezione, favorendo anche nei potenziali interessati lo sviluppo di capacità di autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso. È prevista la partecipazione di docenti del CdS presso Saloni dell'Orientamento, all'appuntamento annuale che si svolge in Ateneo della Notte Europea dei Ricercatori e ad eventi sul mondo del lavoro, per presentare e promuovere l'offerta formativa del CdS.

La guida dello studente, pubblicata sul sito del CdS nelle pagine dedicate dell'Ateneo, costituisce un utile strumento di informazione e primo momento di auto-orientamento, nonché di supporto agli studenti in transizione dal percorso triennale a quello magistrale. L'orientamento in ingresso è coordinato da un docente responsabile all'orientamento nominato dal Presidente del CdS.

Link inserito: <https://orientamento.unich.it>

► QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

18/01/2025

Per quanto riguarda l'orientamento in itinere, sono previste attività di tutorato attivo, mentoring e peer-tutoring, svolte da studenti, dottorandi di ricerca e tutor di cattedra, selezionati attraverso il Servizio Co.Me.T, fruibili dagli studenti e dalle studentesse durante tutto il percorso di studi. Le iniziative del Servizio sono mirate al consolidamento delle conoscenze richieste per ciascun insegnamento, a supportare gli studenti nella compilazione di documenti e pratiche burocratiche, a fornire incontri, corsi e seminari trasversali in merito alla scelta del TPV in strutture coerenti con il profilo culturale, scientifico e professionale del CdS e alla stesura della tesi di Laurea.

L'attività di orientamento in itinere è svolta, inoltre, da tutti i docenti del CdS nelle ore di ricevimento ed ha la finalità di supportare gli studenti nell'organizzazione dello studio e nella risoluzione di eventuali difficoltà. Sono previsti, inoltre, docenti tutor ai quali gli studenti possono richiedere un servizio di tutorato individuale concordando le modalità di svolgimento. L'Ateneo mette a disposizione anche il programma di mobilità nazionale (Erasmus italiano) con l'obiettivo di favorire percorsi di studio interdisciplinari e flessibili, grazie alla rete HAMU, che include università di Abruzzo, Marche ed

Umbria.

Il raccordo e dialogo con la Divisione Orientamento centrale di Ateneo, che si concretizza con incontri periodici, attraverso la figura del responsabile di orientamento, è finalizzato a monitorare eventuali tassi di drop-out universitario e/o ritardi e a interventi tempestivi per il contenimento e la prevenzione degli stessi

Docenti tutor di orientamento

Alessandra Babore

Lilybeth Fontanesi

Stefano Pagliaro

La valutazione dell'efficacia del servizio offerto per l'orientamento in itinere avviene tramite la consultazione periodica con i rappresentanti degli studenti del CdS incaricati di raccogliere opinioni, criticità e suggerimenti.

► QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

18/01/2025

Il servizio consiste nel dare supporto agli studenti nella ricerca di stage e tirocini presso enti pubblici e/o privati, presso i quali gli studenti possono svolgere un'attività che può costituire, eventualmente, argomento per la realizzazione della prova finale. Al fine di rendere più efficace questa azione, gli studenti sono invitati ad accedere all'apposito spazio web sul portale dell'orientamento (<https://orientamento.unich.it/aziende>).

Inoltre, tutti gli studenti del CdS devono acquisire 20 crediti formativi universitari (CFU) con lo svolgimento del TPV, di cui 4 interni al CdS e 16 presso un ente esterno convenzionato con l'Ateneo. A tal proposito, esiste una Commissione paritetica alla quale partecipa un docente del CdS e componenti dell'Ordine degli Psicologi della Regione Abruzzo che monitora costantemente l'andamento dell'attività di TPV anche tramite l'analisi dei questionari previsti a completamento dell'attività di tirocinio da parte sia del tutor dell'ente sia del tirocinante. Il lavoro di questa commissione garantisce la realizzazione di tirocini professionalizzanti attuando anche azioni correttive o rimodulazioni o interruzioni di convenzioni laddove non sia garantita una formazione adeguata al tirocinante.

Link inserito: <https://orientamento.unich.it>

► QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regolamenta, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

Gli studenti saranno incoraggiati alla mobilità internazionale, con attività di orientamento e di supporto per lo svolgimento di un periodo di studio all'estero, prevalentemente delle opportunità derivanti dal programma Lifelong Learning Programme Erasmus. Inoltre, l'Università G. d'Annunzio è parte della INGENIUM European University Alliance (<https://www.disputer.unich.it/internazionale/ingenium-alliance>) che offre la possibilità di svolgere periodi di studio e ricerca nelle Università consorziate. All'interno degli accordi effettuati tramite il consorzio INGENIUM sono previste anche mobilità internazionali per docenti e ricercatori stranieri, che verranno invitati per svolgere seminari e attività didattiche/laboratoriali all'interno del CdS. L'attività di orientamento per la mobilità internazionale sarà svolta in collaborazione con il Referente per il Programma LLP/Erasmus nominato all'interno del CdS ed il Coordinatore Dipartimentale per le Relazioni Internazionali del Dipartimento di Psicologia. Tutte le iniziative saranno opportunamente pubblicizzate sul sito del CdS e di Ateneo. Link inserito: <https://www.unich.it/international>

Nessun Ateneo

► QUADRO B5 | Accompagnamento al lavoro

18/01/2025

Il servizio di orientamento in uscita mira a aumentare l'employability dei laureati in Psicologia Giuridica e Criminologica attraverso diverse azioni. In primis, è fondamentale il raccordo che viene garantito con l'Ordine professionale degli psicologi della regione Abruzzo, particolarmente importante nella gestione del TPV per l'abilitazione all'esercizio della professione. Particolare cura sarà dedicata ad organizzare tutte le attività di orientamento in uscita assicurandosi che siano in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS e che favoriscano concretamente la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti rispetto agli ambiti occupazionali di loro specifico interesse.

Il CdS sarà presente al Career Day annuale, un incontro tra studenti laureandi/laureati e il mondo del lavoro organizzato dal Dipartimento di Psicologia per facilitare l'incontro tra giovani professionisti e le opportunità del territorio. Durante tutto il ciclo di studi sono previsti, inoltre, seminari, tavole rotonde ed eventi sul territorio e all'interno dell'Ateneo per coinvolgere attivamente le realtà operanti a livello locale, regionale e nazionale e per presentare agli studenti e alle studentesse le opportunità formative e lavorative e creare connessioni con il mercato del lavoro.

Inoltre, è attivo il supporto del Servizio di Placement accreditato come Agenzia per il lavoro presso la Regione Abruzzo, tramite la piattaforma JOB (fornito da S.T.A.R.T.: Stage, Tirocini, Alta formazione, Ricerca, Territorio e Placement). Gli studenti del CdS sono continuamente sollecitati a partecipare alle iniziative offerte dai servizi di Job placement centrali, in modo particolare ai recruitment day e a tutte le occasioni di contatto con diversi enti datoriali, nella certezza che la mutua conoscenza non possa far altro che aumentare l'employability dei laureati presso il CdS. L'attività di accompagnamento al lavoro è coordinata da un docente del Cds che svolge una costante attività di raccordo tra il CdS e le aziende del territorio, proponendo incontri tra responsabili di aziende e studenti. Al fine di rendere più efficace questa azione, gli studenti sono invitati ad accedere all'apposito spazio web sul portale dell'orientamento (<https://orientamento.unich.it/aziende>).

Gli studenti vengono, inoltre, orientati all'eventuale passaggio dal secondo livello Europsy (laurea magistrale) ad un percorso di terzo livello Europsy (dottorato di ricerca, corsi di perfezionamento e/o master di secondo livello, corsi di specializzazione) sostenendo in pieno la logica del life long learning; in tal senso, l'orientamento alla formazione continua viene offerto e presentato anche a chi ormai non è più un neo-laureato e, con le opportune azioni comunicative, viene promosso nel territorio e nelle altre realtà accademiche nazionali.

Si prevede la realizzazione di un monitoraggio strutturato delle attività di placement del CdS per verificarne l'efficacia in termini di occupazione ed anche di proseguimento degli studi di terzo livello (scuola di specializzazione, master, dottorato di ricerca).

► QUADRO B5 | Eventuali altre iniziative

18/01/2025

Ogni anno nell'ambito delle attività del CdS verranno organizzati giornate di studio, seminari e congressi con esperti nazionali e internazionali su tematiche utili al completamento del percorso formativo e professionale e per un adeguato inserimento nel mondo del lavoro.

Le tematiche saranno affrontate con un approccio interdisciplinare e multidisciplinare.

► QUADRO B6

Opinioni studenti

► QUADRO B7

Opinioni dei laureati



► QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

► QUADRO C2

Efficacia Esterna

► QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare



► QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

18/01/2025

Link inserito: <https://pqa.unich.it/pqa/struttura-organizzativa-e-responsabilita-livello-di-ateneo>

► QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

18/01/2025

Gli organi e organismi coinvolti nel processo di AQ del CdS, con riferimento alla loro composizione, alle competenze e alle responsabilità loro assegnate sono di seguito descritti:

Presidente del CdS: coordina il sistema di AQ del CdS e vigila sul rispetto degli adempimenti previsti dalle norme e dai regolamenti specifici, avvalendosi della collaborazione della Commissione Paritetica e del gruppo di riesame, in coerenza con quanto indicato dagli organi centrali di Ateneo sul tema dell'AQ.

Commissione Paritetica di Scuola: in particolare, svolge attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica e dei servizi resi agli studenti da parte dei docenti e delle strutture.

Gruppo AQ: il Gruppo AQ è costituito da: Michela Balsamo, Professore Associato (Responsabile) – Lilybeth fontanesi, RtdB (Componente) – Adolfo DI Crosta, RtdB (Componente) - Rappresentante degli studenti.

Al Responsabile del Gruppo AQ del CdS compete: - il coordinamento delle attività; - il mantenimento dei rapporti diretti con il Referente di AQ Dipartimentale, il Presidio di Qualità dell'Ateneo, il Nucleo di Valutazione e la Commissione Paritetica Docenti-Studenti; - l'aggiornamento periodico al Presidente del CdS sull'andamento dell'AQ del CdS medesimo;

ai componenti del Gruppo AQ competono: - la supervisione sull'attuazione dell'AQ all'interno del CdS; - il monitoraggio degli indicatori finalizzato al controllo ed al miglioramento continuo dei processi; - la promozione della cultura della qualità nell'ambito del CdS; - la pianificazione ed il controllo dell'efficienza dei servizi di contesto.

Il GAQ, inoltre, opera una attività di monitoraggio e di autovalutazione del percorso formativo finalizzate alla individuazione di punti di forza e di debolezza da riportare nell'ambito del CdS. Queste attività sono indirizzate alla progettazione di azioni correttive e preventive nei confronti delle criticità rilevate e alla attuazione di piani di miglioramento da proporre al Presidente e al Consiglio di Cds.

Il Consiglio di Corso di Studio: discute e approva le attività effettuate dal Gruppo AQ; collabora al buon andamento dell'AQ del CdS.

Link inserito: <https://pqa.unich.it/pqa/organizzazione-e-responsabilita-della-aq-livello-del-corso-di-studio>

► QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: AQ CdS programmazione scadenze

► QUADRO D4

Riesame annuale

► QUADRO D5

Progettazione del CdS

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Documento di progettazione del CdS

► QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio

► QUADRO D7

Relazione illustrativa specifica per i Corsi di Area Sanitaria



► Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi "G. d'Annunzio" CHIETI-PESCARA
Nome del corso in italiano	Psicologia Giuridica e Criminologica
Nome del corso in inglese	Legal and Criminological Psychology
Classe	LM-51 R - Psicologia
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://dipsi.unich.it/PGC
Tasse	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale

► Corsi interateneo R&D

i

Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studi, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; deve essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto, doppio o multiplo.

Non sono presenti atenei in convenzione



Docenti di altre Università



Referenti e Strutture



Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS

VERROCCHIO Maria

Organo Collegiale di gestione del corso di studio

Struttura didattica di riferimento

Psicologia (Dipartimento Legge 240)



Docenti di Riferimento



[Piani di raggiungimento](#)

N.	CF	COGNOME	NOME	SETTORE	MACRO SETTORE	QUALIFICA	PESO	INSEGNAMENTO ASSOCIATO
1.	BLSMHL75D46B963Q	BALSAMO	Michela	M-PSI/03	11/E1	PA	1	
2.	DCRDLF93M14C525H	DI CROSTA	Adolfo	M-PSI/01	11/E1	RD	1	
3.	FNTLYB84C57D711R	FONTANESI	Lilybeth	M-PSI/08	11/E4	RD	1	
4.	PGLSFN80E12G482P	PAGLIARO	Stefano	M-PSI/05	11/E3	PA	1	
5.	SSTCRL79E11H501R	SESTIERI	Carlo	M-PSI/02	11/E1	PA	1	
6.	VRRMRA70T61G482Q	VERROCCHIO	Maria	M-PSI/08	11/E4	PO	1	



Tutti i requisiti docenti soddisfatti per il corso :

Psicologia Giuridica e Criminologica



Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
---------	------	-------	----------

Rappresentanti degli studenti non indicati



Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
Balsamo	Michela
Di Crosta	Adolfo
Fontanesi	Lilybeth



Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
PAGLIARO	Stefano		Docente di ruolo
FONTANESI	Lilybeth		Docente di ruolo
BABORE	Alessandra		Docente di ruolo



Programmazione degli accessi



Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999) No

Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999) Si - Posti: 100

Requisiti per la programmazione locale

La programmazione locale è stata deliberata su proposta della struttura di riferimento del: 02/12/2024

 **Sede del Corso** 

Sede: 069022 - CHIETI

Data di inizio dell'attività didattica 01/10/2025

Studenti previsti 100

 **Eventuali Curriculum** 

Non sono previsti curricula

 **Sede di riferimento Docenti,Figure Specialistiche e Tutor** 

Sede di riferimento DOCENTI

COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	SEDE
BALSAMO	Michela	BLSMHL75D46B963Q	
FONTANESI	Lilybeth	FNTLYB84C57D711R	
PAGLIARO	Stefano	PGLSFN80E12G482P	
SESTIERI	Carlo	SSTCRL79E11H501R	
DI CROSTA	Adolfo	DCRDLF93M14C525H	
VERROCCHIO	Maria	VRRMRA70T61G482Q	

Sede di riferimento FIGURE SPECIALISTICHE

COGNOME	NOME	SEDE
---------	------	------

Figure specialistiche del settore non indicate

Sede di riferimento TUTOR

COGNOME	NOME	SEDE
PAGLIARO	Stefano	
FONTANESI	Lilybeth	
BABORE	Alessandra	



▶ **Altre Informazioni**
RD



Codice interno all'ateneo del corso 690M^2025

Massimo numero di crediti riconoscibili 12 max 24 CFU, da DM 931 del 4 luglio 2024

Corsi della medesima classe

- PSICOLOGIA
- PSICOLOGIA CLINICA E DELLA SALUTE
- Psicologia del Benessere e della Prestazione

▶ **Date delibere di riferimento**
RD



Data di approvazione della struttura didattica 09/12/2024

Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione 20/12/2024

Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni 10/07/2024 - 02/12/2024

Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento 16/12/2024

▶ **Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento**



La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro e non oltre il 28 febbraio di ogni anno **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accreditamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR.

Linee guida ANVUR

- 1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS*
- 2. Analisi della domanda di formazione*
- 3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi*
- 4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)*
- 5. Risorse previste*
- 6. Assicurazione della Qualità*

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Relazione tecnico-illustrativa sui CdS di nuova istituzione

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

R^aD

Il corso di laurea magistrale in Psicologia Giuridica e Criminologica abilita all'esercizio della professione di psicologo, ai sensi della Legge 8 novembre 2021, n. 163 e successivi decreti attuativi e mira a fornire una conoscenza specialistica dei contenuti teorici e metodologici della valutazione, dell'intervento e della ricerca nell'ambito psicologico giuridico e criminologico con l'intento di formare figure professionali che opereranno nelle diverse aree in cui la disciplina psicologica si interfaccia con il diritto. Si caratterizza per una significativa connotazione interdisciplinare e un'interconnessione tra ricerca psicologica e applicazione della stessa in ambito giuridico e forense in cui la presenza dello psicologo è divenuta sempre più centrale anche a seguito di nuove norme introdotte nel processo civile e penale e nel trattamento penitenziario. La preparazione interdisciplinare consentirà al futuro professionista di lavorare nel contesto giuridico conoscendone le regole di funzionamento e gli obiettivi e di sviluppare capacità comunicative adeguate a collaborare con esperti di altri settori (es. giudice, avvocato, magistrato, medico legale, medico psichiatra).

Udita la breve relazione illustrativa del Rettore i presenti ritengono che il nuovo CdS LM-51, armonizzato che gli altri corsi di laura magistrali appartenenti alla stessa classe, già attivi in Ateneo, vada ad ampliare in maniera positiva l'offerta formativa territoriale offrendo una valida opportunità in quanto il taglio del corso, orientato verso le discipline giuridiche e criminologiche, risulta in linea con le esigenze espresse dagli stakeholder coinvolti.

Per quanto sopra esposto si esprime parere favorevole.

Certificazione sul materiale didattico e servizi offerti [corsi telematici]

R^aD

► Offerta didattica erogata

	Sede	Coorte	CUIN	Insegnamento	Settori insegnamento	Docente	Settore docente	Ore di didattica assistita
1	069022	2025	532503042	ABUSO E MALTRATTAMENTO ALL'INFANZIA (modulo di RELAZIONI FAMILIARI DISFUNZIONALI) <i>semestrale</i>	M-PSI/04	Maria SPINELLI Professore Associato (L. 240/10)	M-PSI/04	54
2	069022	2025	532503045	CORSO A SCELTA I <i>semestrale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Docente non specificato		54
3	069022	2025	532503046	CORSO A SCELTA II <i>semestrale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Docente non specificato		54
4	069022	2025	532503047	CRIMINOLOGIA CLINICA <i>semestrale</i>	M-PSI/08	Docente non specificato		54
5	069022	2025	532503048	EPS 1 - TPV INTERNO <i>semestrale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Docente non specificato		25
6	069022	2025	532503049	EPS 2 - TPV INTERNO <i>semestrale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Docente non specificato		25
7	069022	2025	532503050	EPS 3 - TPV INTERNO <i>semestrale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Docente non specificato		25
8	069022	2025	532503051	FONDAMENTI DI DIRITTO PROCESSUALE CIVILE (modulo di ISTITUZIONI DI DIRITTO PROCESSUALE CIVILE E PENALE) <i>semestrale</i>	IUS/15	Roberto MARTINO Professore Ordinario (L. 240/10)	IUS/15	27
9	069022	2025	532503053	FONDAMENTI DI DIRITTO PROCESSUALE PENALE (modulo di ISTITUZIONI DI DIRITTO PROCESSUALE	IUS/16	Cristiana VALENTINI Professore Ordinario (L. 240/10)	IUS/16	27

CIVILE E PENALE) <i>semestrale</i>							
10	069022	2025	532503058	LINGUA INGLESE <i>semestrale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Docente non specificato	54
11	069022	2025	532503054	Laboratorio TPV da 1 CFU <i>semestrale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Docente non specificato	25
12	069022	2025	532503055	Laboratorio TPV da 2 CFU <i>semestrale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Docente non specificato	50
13	069022	2025	532503056	Laboratorio TPV da 3 CFU <i>semestrale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Docente non specificato	75
14	069022	2025	532503057	Laboratorio TPV da 4 CFU <i>semestrale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Docente non specificato	100
15	069022	2025	532503059	MEMORIA E TESTIMONIANZA (modulo di APPLICAZIONI FORENSI DELLA PSICOLOGIA COGNITIVA) <i>semestrale</i>	M-PSI/01	Alberto DI DOMENICO Professore Ordinario (L. 240/10)	M-PSI/01 54
16	069022	2025	532503060	MODELLI E TECNICHE DELLE DINAMICHE FAMILIARI (modulo di RELAZIONI FAMILIARI DISFUNZIONALI) <i>semestrale</i>	M-PSI/07	Alessandra BABORE Professore Associato (L. 240/10)	M-PSI/07 54
17	069022	2025	532503061	PSICOPATOLOGIA FORENSE <i>semestrale</i>	M-PSI/08	Docente di riferimento Lilybeth FONTANESI Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)	M-PSI/08 54
18	069022	2025	532503076	TPV TRIENNALE <i>semestrale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Docente non specificato	250
19	069022	2025	532503062	VALUTAZIONE DELLE FUNZIONI COGNITIVE IN AMBITO FORENSE (modulo di	M-PSI/01	Docente di riferimento Adolfo DI CROSTA Ricercatore a	M-PSI/01 18

APPLICAZIONI
FORENSI DELLA
PSICOLOGIA
COGNITIVA)
semestrale

t.d. - t.pieno
(art. 24 c.3-a
L. 240/10)

**VALUTAZIONE
DELLE FUNZIONI
COGNITIVE IN
AMBITO FORENSE**

20	069022	2025	532503062	(modulo di APPLICAZIONI FORENSI DELLA PSICOLOGIA COGNITIVA) <i>semestrale</i>	M-PSI/01	Docente non specificato	36
----	--------	------	-----------	--	----------	----------------------------	----

ore totali 1115

Navigatore Repliche

	Tipo	Cod. Sede	Descrizione Sede Replica
--	------	-----------	--------------------------

PRINCIPALE



Offerta didattica programmata

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Psicologia generale, fisiologica e psicométria	M-PSI/01 Psicologia generale ↳ <i>MEMORIA E TESTIMONIANZA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> ↳ <i>VALUTAZIONE DELLE FUNZIONI COGNITIVE IN AMBITO FORENSE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	M-PSI/02 Psicobiologia e psicologia fisiologica ↳ <i>NEUROPSICOLOGIA E NEUROSCIENZE COGNITIVE IN AMBITO FORENSE (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	24	24	24 - 24
	M-PSI/03 Psicométria ↳ <i>TECNICHE DI RICERCA E DI ANALISI DEI DATI (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione ↳ <i>ABUSO E MALTRATTAMENTO ALL'INFANZIA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	6	6	6 - 6
Psicologia sociale e del lavoro	M-PSI/05 Psicologia sociale ↳ <i>VITTIMOLOGIA (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	6	6	6 - 6
Psicologia dinamica e clinica	M-PSI/07 Psicologia dinamica ↳ <i>MODELLI E TECNICHE DELLE DINAMICHE FAMILIARI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	24	24	24 - 24
	M-PSI/08 Psicologia clinica ↳ <i>CRIMINOLOGIA CLINICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> ↳ <i>PSICOPATOLOGIA FORENSE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> ↳ <i>PSICOLOGIA CLINICA APPLICATA AI CONTESTI FORENSI E METODOLOGIA PERITALE (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			

Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 48)		
Totale attività caratterizzanti	60	60 - 60

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	<p>IUS/15 Diritto processuale civile</p> <p>↳ <i>FONDAMENTI DI DIRITTO PROCESSUALE CIVILE (1 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i></p> <p>IUS/16 Diritto processuale penale</p> <p>↳ <i>FONDAMENTI DI DIRITTO PROCESSUALE PENALE (1 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i></p> <p>MED/03 Genetica medica</p> <p>↳ <i>GENETICA FORENSE (2 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i></p> <p>MED/43 Medicina legale</p> <p>↳ <i>FONDAMENTI DI MEDICINA LEGALE (2 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i></p>	12	12	12 - 12 min 12
Totale attività Affini		12	12	12 - 12

Altre attività	CFU	CFU Rad
A scelta dello studente	12	12 - 12
Per la prova finale	10	10 - 10
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	6	6 - 6
Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
Abilità informatiche e telematiche	-	-
Tirocini formativi e di orientamento	-	-
Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-

Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d

Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-	
Tirocinio pratico-valutativo TPV	20	20 - 20	
Totale Altre Attività		48	48 - 48

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
CFU totali inseriti	120 120 - 120

Navigatore Repliche			
	Tipo	Cod. Sede	Descrizione Sede Replica
PRINCIPALE			



Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori

Attività caratterizzanti

R&D

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Psicologia generale, fisiologica e psicométrica	M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/02 Psicobiologia e psicologia fisiologica M-PSI/03 Psicometria	24	24	-
Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	6	6	-
Psicologia sociale e del lavoro	M-PSI/05 Psicologia sociale	6	6	-
Psicologia dinamica e clinica	M-PSI/07 Psicologia dinamica M-PSI/08 Psicologia clinica	24	24	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		
Totale Attività Caratterizzanti		60 - 60		

Attività affini

R&D

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	

Attività formative affini o integrative 12 12 12

Totale Attività Affini 12 - 12

► Altre attività R&D

ambito disciplinare	CFU min	CFU max
A scelta dello studente	12	12
Per la prova finale	10	10
Ulteriori conoscenze linguistiche	6	6
Abilità informatiche e telematiche	-	-
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)		
Tirocini formativi e di orientamento	-	-
Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-
Tirocinio pratico-valutativo TPV	20	20

Totale Altre Attività 48 - 48

►

Riepilogo CFU

RD

CFU totali per il conseguimento del titolo

120

Range CFU totali del corso

120 - 120

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

RD

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

RD

L'offerta formativa UdA prevede attualmente tre CdS LM-51, di cui uno internazionale di recente attivazione (Psicologia, Psicologia Clinica e della Salute e Psychology of Well-Being and Performance). L'ampliamento dell'offerta formativa in Psicologia si configura come una ulteriore opportunità per l'Ateneo G. d'Annunzio, in quanto l'attivazione di questa nuova LM-51 mira principalmente a: 1) accrescere l'attrattività della LM erogando un ulteriore percorso specifico e altamente professionalizzante; 2) offrire agli studenti la possibilità di intraprendere un percorso aderente ad uno specifico ambito di grande interesse formativo e professionale presente solo in pochi altri Atenei italiani e non sovrapponibile ai percorsi erogati negli altri CdS magistrali di Ateneo.

L'attivazione di un ulteriore CdS afferente alla medesima classe LM-51 degli altri tre già presenti in UdA è motivata da distinte finalità formative che rispecchiano la natura eclettica della psicologia, caratterizzata, sia dalle origini, come un insieme variegato e articolato di più "psicologie", basate su costrutti teorici e prassi metodologiche molto diverse tra loro. Tale natura eclettica si è estrinsecata in differenti professionalità psicologiche, ciascuna caratterizzata da una propria specificità operativa che necessita, dopo un percorso triennale di base, di una formazione peculiare e distinta. Questa necessità è stata più volte ribadita negli scorsi anni in numerosi documenti tra i quali: Documento "Migliorare la qualità dell'iter formativo e professionalizzante degli psicologi" (2017) a firma di Conferenza della Psicologia Accademica (CPA), Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Psicologi (CNOP) e Associazione Italiana di Psicologia (AIP); "Indagine di mercato sulla psicologia professionale in Italia. Nuovi Bisogni, Nuovi Ambiti, Nuovi Ruoli" (2016), ENPAP; "Sviluppo della professione e nuove opportunità" (2013), CNOP; Libro bianco sulle professioni psicologiche redatto dal Laboratorio Culture Organizzative e di Consumo dell'Università Cattolica di Milano per il CNOP (2012); Documento American Psychological Association "Guidelines and Principles for Accreditation of Programs in Professional Psychology" (2006); Documento EuroPsy-T e il successivo schema di riferimento del Diploma Europeo in Psicologia (EuroPsy).

Inoltre, in accordo con la normativa e con l'attivazione dall'anno accademico 2023/24 della laurea abilitante in Psicologia, si ritiene che l'offerta di corsi distinti nel nostro Ateneo possa rispondere più fattivamente al carattere specialistico della laurea magistrale, consentendo di formare professionalità diverse che avranno un più facile accesso nel mondo lavorativo, garantendo anche una preparazione propedeutica più mirata al terzo livello di formazione, costituito da scuole di specializzazione, master e corsi di dottorato differenti. Il CdS, infatti, include attività pratiche e di tirocinio curriculare presso istituzioni (tra cui tribunali, carceri, centri di mediazione, centri antiviolenza) per garantire una preparazione applicativa e concreta agli studenti. Le competenze acquisite sono direttamente spendibili nel mercato del lavoro. Nel contesto dell'Università di Chieti-Pescara, il CdS potrebbe rispondere ai bisogni del territorio abruzzese, caratterizzato da una rete

di tribunali, istituti penitenziari, servizi socio-assistenziali e associazioni del terzo settore che richiedono competenze specializzate. Questo aspetto rafforzerebbe la missione dell'Ateneo di contribuire allo sviluppo culturale e professionale della regione Abruzzo.



Note relative alle attività di base

R&D



Note relative alle attività caratterizzanti

R&D



Note relative alle altre attività

R&D